

OSSERVATORIO UNIPOL SULLA SOCIETÀ ITALIANA GLI ITALIANI E LA DENATALITÀ

Report per



21 SETTEMBRE 2023



NOTA METODOLOGICA

Obiettivi della ricerca

Gli argomenti oggetto di approfondimento della seconda rilevazione del 2023 sono :

- 1) La vita condominiale degli italiani
- **2) Gli italiani e la denatalità**

Metodologia

Interviste CAWI a popolazione italiana e abitanti delle principali aree metropolitane, di età 16-74 anni, così ripartite:

**Popolazione italiana
16-74 anni**

1.000 interviste a un campione nazionale rappresentativo della popolazione italiana di età 16-74 anni (rappresentativi di oltre **44 milioni di individui**)

**Residenti nelle principali
Aree Metropolitane
italiane**

720 interviste Over Sample in **9 Aree Metropolitane** (rappresentativi di oltre **13 milioni di individui**), con 80 interviste circa per ciascuna area:

- **Nord Italia:** Milano, Torino, Bologna, Verona
- **Centro Italia:** Firenze, Roma
- **Sud Italia:** Napoli, Bari,  Cagliari (*ha sostituito Palermo nel 2023*)

Fieldwork

Le interviste sono state condotte tra il 14 e li 26 giugno 2023.

AGENDA

01 **Situazione familiare in Italia**

02 **I motivi della denatalità**

03 **Le conseguenze della denatalità**

04 **Le misure a supporto della natalità**

05 **Key points**

06 **Appendice: profilo del campione**

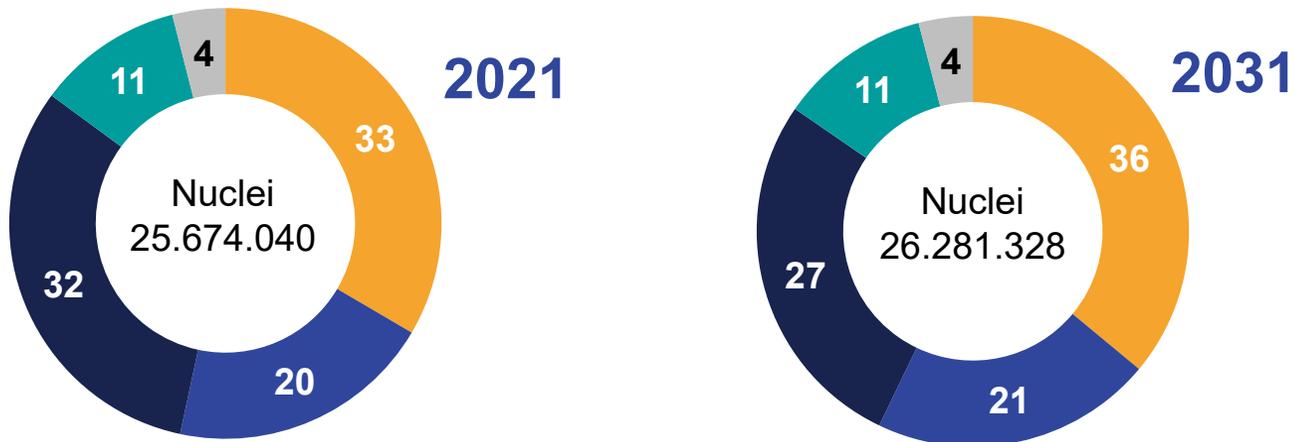
SITUAZIONE FAMILIARE IN ITALIA

01

LA FAMIGLIA IN ITALIA NEL 2023: NUCLEI SEMPRE PIÙ PICCOLI E MENO FIGLI



TIPOLOGIE FAMILIARI %



■ Persone sole
 ■ Coppie senza figli
 ■ Coppie con figli
 ■ Genitori soli
 ■ Altro tipo di famiglia

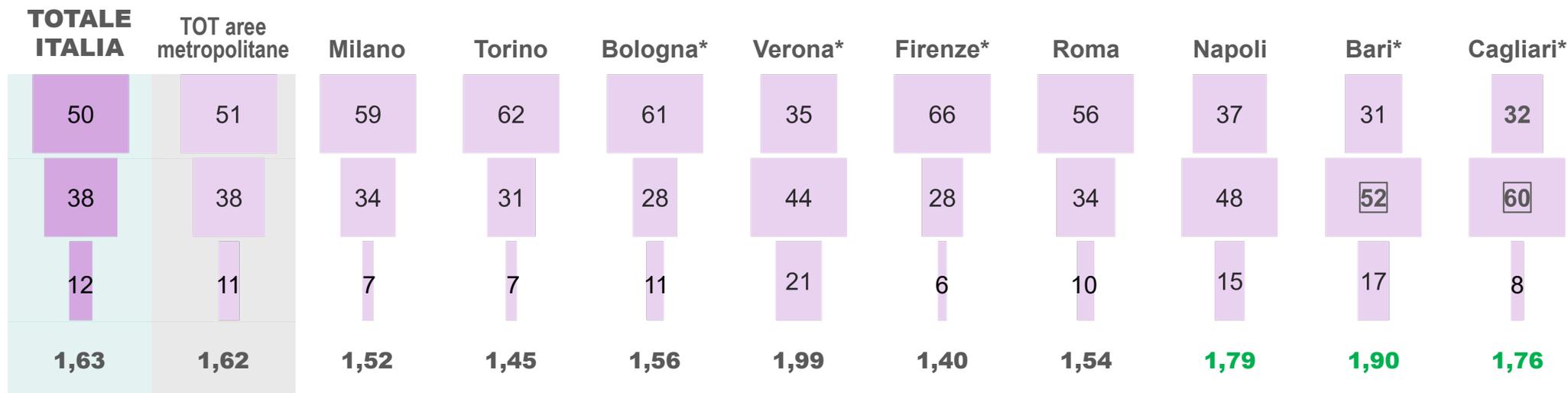
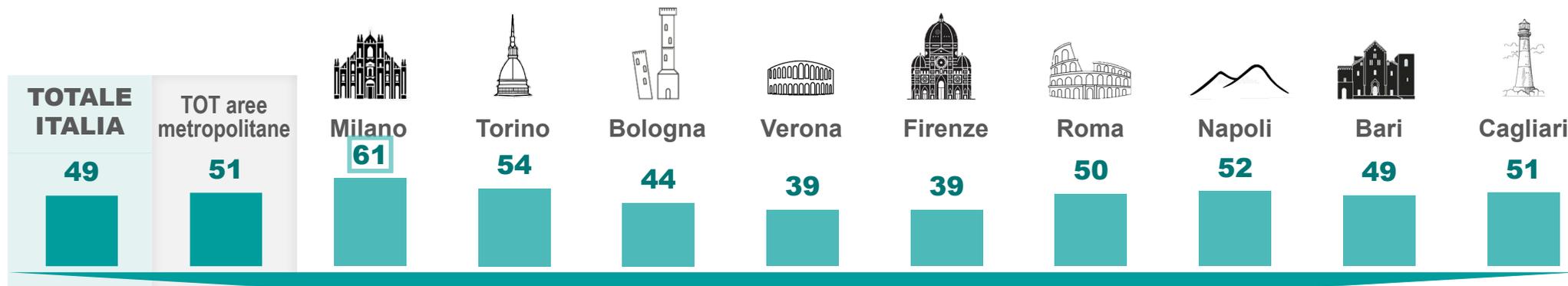
Il numero di nuclei familiari dovrebbe continuare a crescere nel nostro paese: attualmente sono all'incirca 25 milioni e 674 mila le famiglie e dovrebbero superare i 26 milioni nel 2031. Questo però è il risultato dell'aumento del numero di persone sole: il fenomeno ha varie componenti che vanno dai celibi/nubili che scelgono di non sposarsi, ai vedovi, ai divorziati senza figli, tutte tipologie in crescita.

L'unica tipologia familiare che di fatto dovrebbe continuare a contrarsi è quella delle coppie con figli che dovrebbe passare dagli 8 milioni attuali ai 7 milioni nel 2031.

	(x 1.000)			
	2021	2026	2031	Saldo 2021-2031
Persone sole	8.591	9.011	9.472	881
Coppie senza figli	5.111	5.317	5.543	432
Coppie con figli	8.153	7.720	7.225	-928
Genitori soli	2.803	2.887	2.978	175
Altro tipo	1.015	1.037	1.063	48
Totale	25.674	25.971	26.281	607

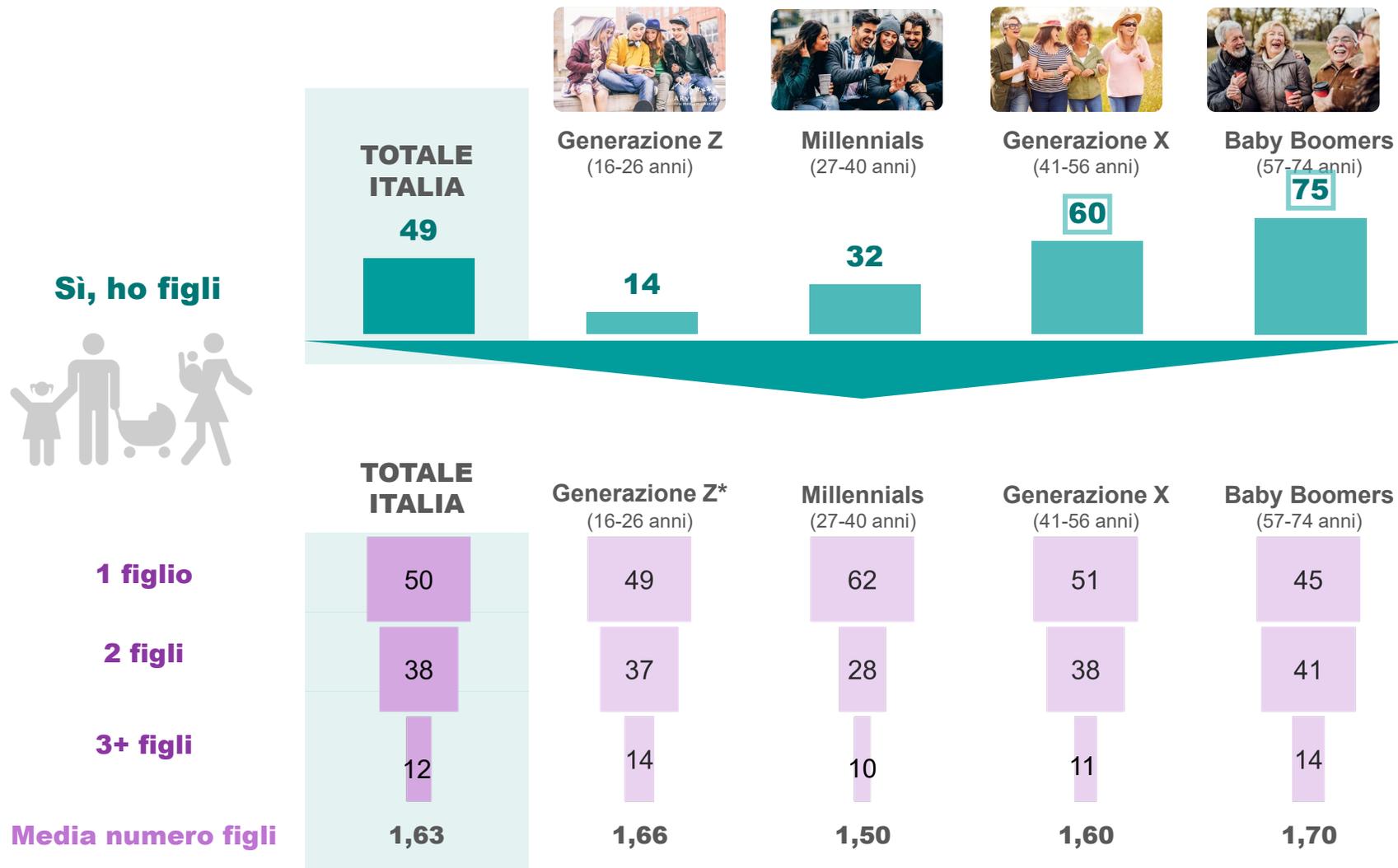
MILANO HA LA QUOTA PIÙ ALTA DI CHI HA FIGLI, MA AL SUD SE NE FANNO DI PIÙ

Al Nord si fanno meno figli rispetto al Sud: a Milano, Torino e Bologna circa 3 italiani su 5 hanno un figlio, mentre a Napoli, Bari e Cagliari, almeno la metà dichiara di averne due



LA GENERAZIONE X E I BOOMERS HANNO MAGGIORMENTE FIGLI

Mentre solo un terzo dei Millennials ha figli

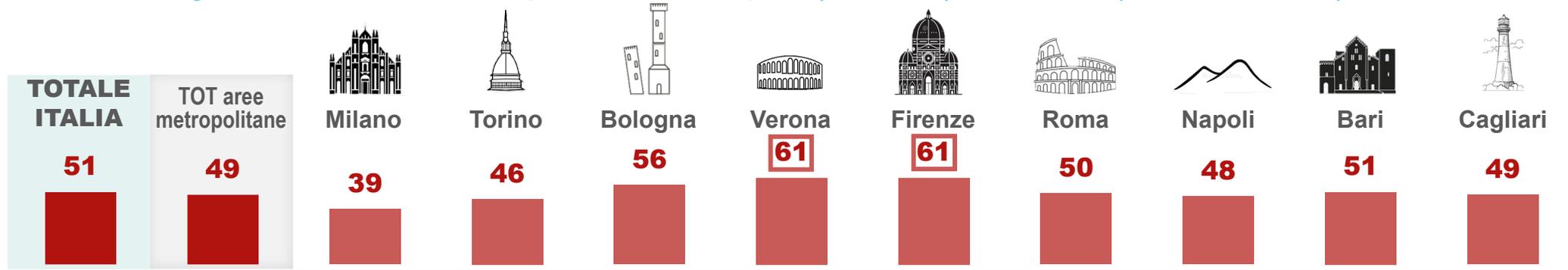


TRA CHI NON HA FIGLI, PREVALE IL DESIDERIO DI AVERNE, SOPRATTUTTO A CAGLIARI E A TORINO; PER UN TERZO, INVECE, NON È UN PROGETTO DI VITA

Non è un progetto avere figli tra chi non li ha soprattutto a Napoli (4 su 10) e Milano (oltre un terzo)



No, non ho figli

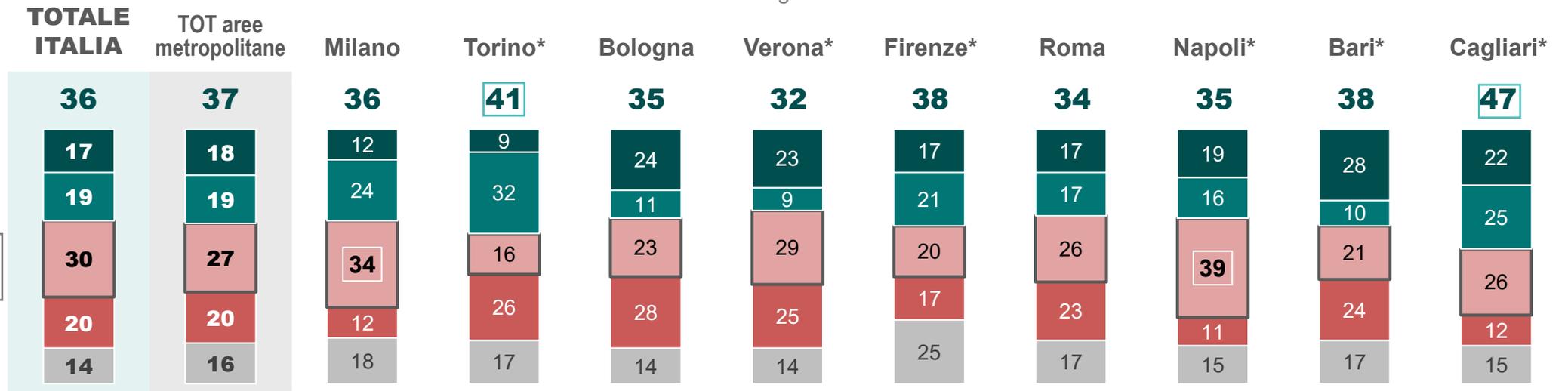


Non ha figli = 100%

Vorrebbe/progetta di avere figli in futuro

Totale sì

- Sì, entro massimo 5 anni
- Sì, ma non prima di 5 anni
- No, non è un mio desiderio/progetto
- No, non posso averne, non ho più l'età
- Non indica

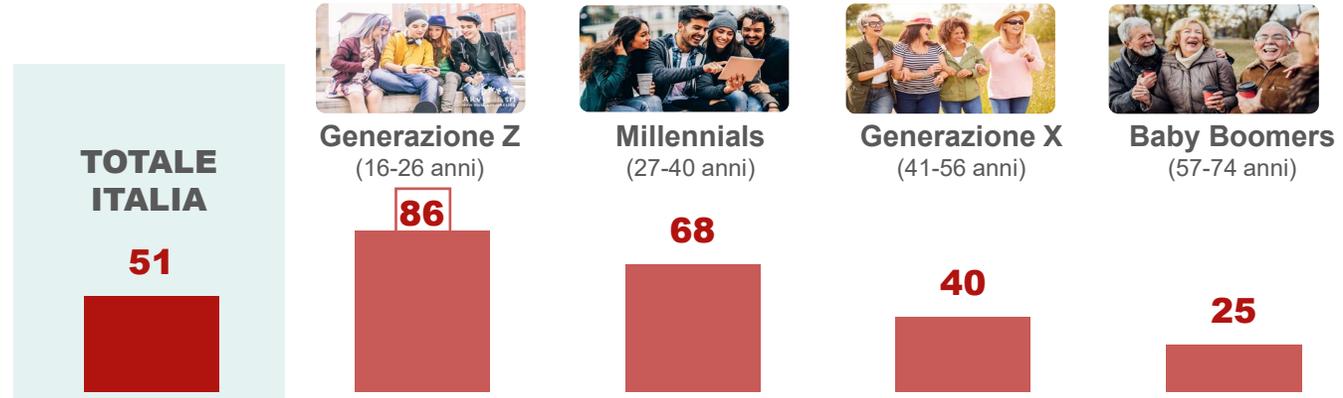


LA GEN Z EVIDENZIA IL MAGGIORE DESIDERIO DI AVERE DEI FIGLI, MA NON PRIMA DI 5 ANNI

Avere figli non è un progetto di vita tra chi non li ha soprattutto per la Gen X (oltre 2 su 5) e i Millennials (quasi un terzo)



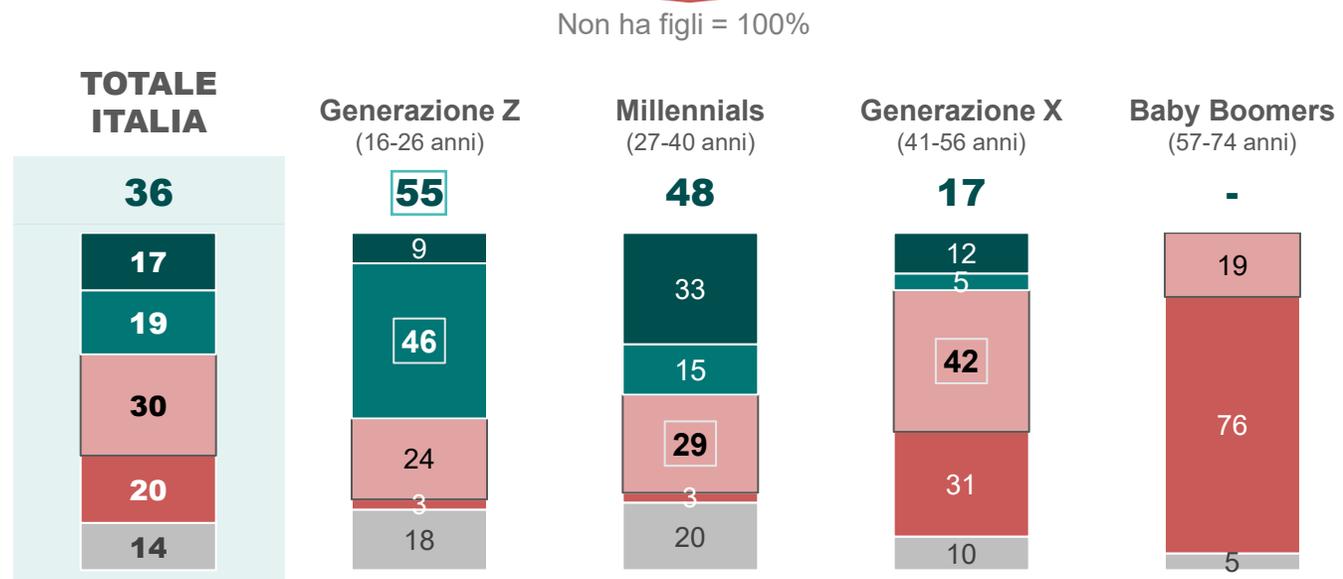
No, non ho figli



Vorrebbe/progetta di avere figli in futuro

Totale sì

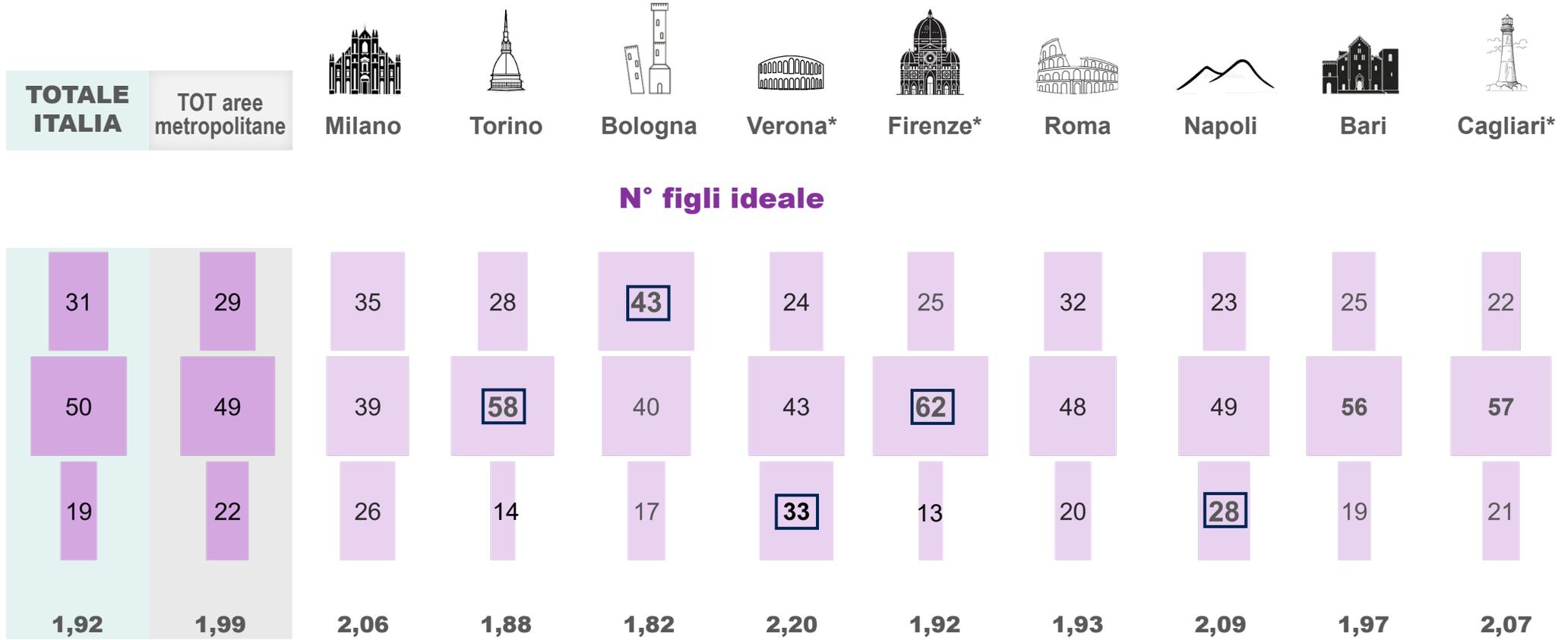
- Sì, entro massimo 5 anni
- Sì, ma non prima di 5 anni
- No, non è un mio desiderio/progetto
- No, non posso averne, non ho più l'età
- Non indica



Non ha figli = 100%

2 FIGLI È IL NUMERO IDEALE TRA CHI LI HA O VORREBBE AVERLI

Bologna è più orientata verso 1 solo figlio



LA GEN Z, PIÙ ORIENTATA AD AVERE FIGLI, SOGNA ANCHE UNA FAMIGLIA NUMEROSA

Tre giovani Gen Z su cinque vorrebbero avere almeno 2 figli. La Gen X più orientata ad avere un solo figlio



**TOTALE
ITALIA**



Generazione Z
(16-26 anni)



Millennials
(27-40 anni)

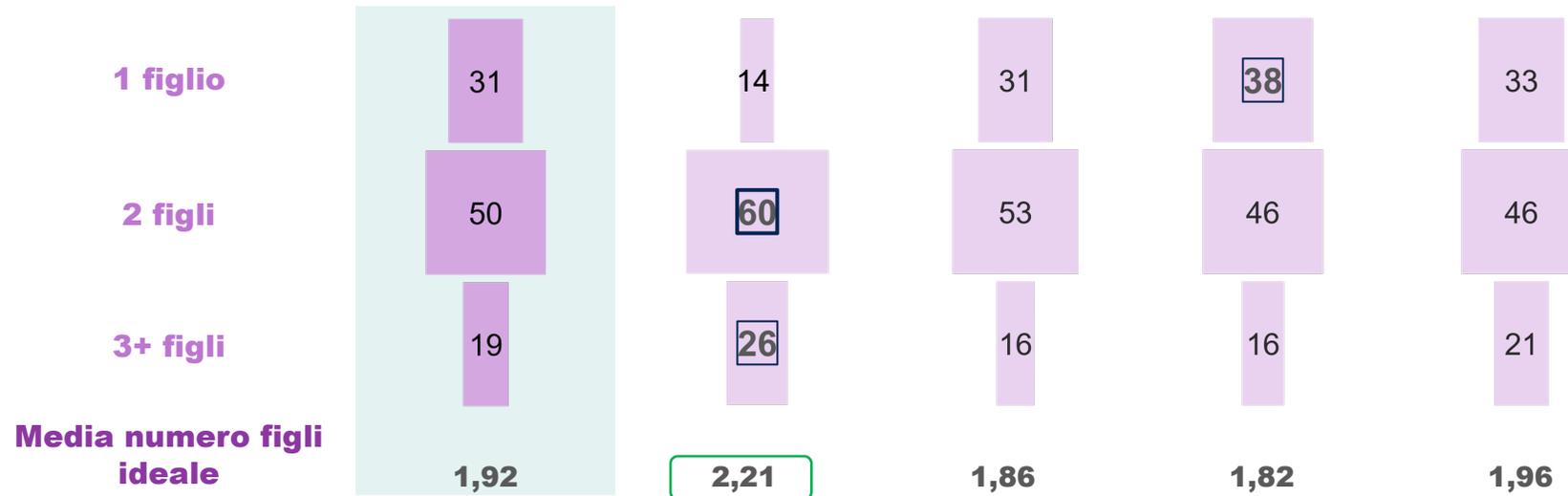


Generazione X
(41-56 anni)



Baby Boomers
(57-74 anni)

N° figli ideale



I MOTIVI DELLA DENATALITÀ

02

PER GLI ITALIANI L'AUMENTO DELL'ETÀ MEDIA IN CUI SI FANNO FIGLI ORIGINA SOPRATTUTTO DA MOTIVAZIONI ECONOMICHE, SEGUITE DA QUELLE SOCIO-CULTURALI; 2 SU 10 RITENGONO CHE SIA FRUTTO DI UNA MAGGIORE LIBERTÀ DI SCELTA, 1 SU 4 A BOLOGNA E VERONA

	TOTALE ITALIA	TOT aree Metropolitane	Milano	Torino	Bologna	Verona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Cagliari
MOTIVAZIONI ECONOMICHE PERSONALI	62	63	62	72	60	63	70	65	57	59	64
Costo della vita troppo elevato rispetto al reddito	43	41	42	44	46	48	33	40	42	38	41
Spese troppo elevate che non consentono di "mettere su famiglia"	35	35	36	47	27	33	44	36	26	27	43
Mancanza di una casa di proprietà	11	15	16	12	13	9	14	15	22	13	13
MOTIVAZIONI SOCIO-CULTURALI	52	52	56	50	50	54	47	54	51	51	40
Aumento dell'età media in cui ci si sposa	21	18	17	15	15	14	15	19	24	22	18
Fare figli non è un'imposizione/necessità sociale, c'è più libertà di scelta	19	20	20	16	26	25	20	23	18	16	8
Livelli di istruzione più elevati: ingresso nel mondo del lavoro ritardato	13	14	18	17	12	13	7	10	18	13	14
Diminuzione dei matrimoni / matrimoni meno solidi/che durano meno anni	11	11	13	10	6	14	11	13	8	11	7
MOTIVAZIONI LAVORATIVE	50	47	48	54	44	43	43	44	46	52	42
Difficoltà ad avere una situazione contrattuale stabile/soddisfacente nei primi anni di carriera	31	27	28	32	34	20	28	25	28	24	28
Scarsa conciliabilità con la carriera	16	16	16	15	11	22	11	18	10	24	15
Scarsa parità di genere nel mondo del lavoro	11	10	7	12	10	10	10	9	12	14	9

Den6. L'età media in cui si diventa genitori è progressivamente aumentata negli anni. Secondo lei, da cosa deriva questo rimandare nel tempo la decisione di avere dei figli?



PER LE GENERAZIONI CENTRALI E ADULTE, LE MOTIVAZIONI ECONOMICHE RITARDANO IL PROGETTO DI AVERE FIGLI

La Gen Z ritiene pesino soprattutto le motivazioni socio-culturali e riconosce maggiormente il ruolo di una maggiore libertà di scelta

	TOTALE ITALIA	Generazione Z (16-26 anni)	Millennials (27-40 anni)	Generazione X (41-56 anni)	Baby Boomers (57-74 anni)
MOTIVAZIONI ECONOMICHE PERSONALI	62	50	60	63	69
Costo della vita troppo elevato rispetto al reddito	43	31	40	44	51
Spese troppo elevate che non consentono di "mettere su famiglia"	35	24	34	38	41
Mancanza di una casa di proprietà	11	11	13	11	11
MOTIVAZIONI SOCIO-CULTURALI	52	61	46	49	55
Aumento dell'età media in cui ci si sposa	21	19	15	24	24
Fare figli non è un'imposizione/necessità sociale, c'è più libertà di scelta	19	24	19	18	19
Livelli di istruzione più elevati: ingresso nel mondo del lavoro ritardato	13	20	13	9	13
Diminuzione dei matrimoni / matrimoni meno solidi/che durano meno anni	11	13	10	9	12
MOTIVAZIONI LAVORATIVE	50	51	46	49	54
Difficoltà ad avere una situazione contrattuale stabile/soddisfacente nei primi anni di carriera	31	28	28	32	34
Scarsa conciliabilità con la carriera	16	15	14	18	17
Scarsa parità di genere nel mondo del lavoro	11	14	13	8	10

TRA CHI RIMANDA O NON PROGETTA DI AVERE FIGLI, PESA PRINCIPALMENTE LA SITUAZIONE LAVORATIVA, SOPRATTUTTO AL SUD

Al nord, importanti le motivazioni economiche personali: il costo della vita impedisce la formazione di una famiglia



Fatto 100% chi non desidera figli o li vorrebbe ma non prima di 5 anni

MOTIVAZIONI LAVORATIVE

Non ho un'occupazione sicura/non ho un lavoro stabile

Avere dei figli si concilia poco con i miei obiettivi/percorso di carriera

C'è scarsa parità di genere nel mondo del lavoro

MOTIVAZIONI ECONOMICHE PERSONALI

Il costo della vita è aumentato per l'inflazione e non ho le risorse per formare una famiglia

Il costo della vita nella città in cui vivo è troppo elevato rispetto al mio reddito

Ho molte spese/spese troppo elevate

Non ho una casa di proprietà

Non ho un reddito adeguato per lo stile di vita che vorrei per la mia famiglia/i miei figli

PREOCCUPAZIONE PER IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Per la situazione economica del Paese attuale e futura

Cambiamento climatico e sue conseguenze

Per la situazione politica, geopolitica e sociale

Temo le epidemie

MANCANZA DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Mancano politiche a supporto della famiglia

Scarsa offerta/difficoltà di accesso alle cure adeguate

Ci sono pochi servizi pubblici a supporto delle famiglie

NON HO UN PARTNER/SONO SINGLE

SEMPLICEMENTE NON È UN MIO DESIDERIO/PROGETTO

TOTALE ITALIA

35

17

16

7

34

16

11

8

7

6

24

13

6

5

2

16

10

6

4

20

19



Nord RANK

25 2°

12

9

8

37 1°

19

12

10

9

6

23 3°

14

8

5

-

16 5°

11

5

6

22 4°

22 4°



Centro

40 1°

23

20

7

36 2°

13

16

5

5

6

17 5°

4

6

5

3

20 3°

11

10

1

18 4°

8 6°



Sud+Isole

44 1°

20

23

7

29 2°

13

6

6

6

7

28 3°

17

3

5

5

15 6°

7

5

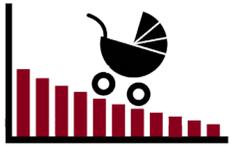
3

20 5°

21 4°

TRA CHI RIMANDA O NON PROGETTA DI AVERE FIGLI, PESA PRINCIPALMENTE LA SITUAZIONE LAVORATIVA

Importanti anche le motivazioni economiche personali: il costo della vita impedisce la formazione di una famiglia



Fatto 100% chi non desidera figli o li vorrebbe ma non prima di 5 anni

MOTIVAZIONI LAVORATIVE

Non ho un'occupazione sicura/non ho un lavoro stabile

Avere dei figli si concilia poco con i miei obiettivi/percorso di carriera

C'è scarsa parità di genere nel mondo del lavoro

MOTIVAZIONI ECONOMICHE PERSONALI

Il costo della vita è aumentato per l'inflazione e non ho le risorse per formare una famiglia

Il costo della vita nella città in cui vivo è troppo elevato rispetto al mio reddito

Ho molte spese/spese troppo elevate

Non ho una casa di proprietà

Non ho un reddito adeguato per lo stile di vita che vorrei per la mia famiglia/i miei figli

PREOCCUPAZIONE PER IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Per la situazione economica del Paese attuale e futura

Cambiamento climatico e sue conseguenze

Per la situazione politica, geopolitica e sociale

Temo le epidemie

MANCANZA DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Mancano politiche a supporto della famiglia

Scarsa offerta/difficoltà di accesso alle cure adeguate

Ci sono pochi servizi pubblici a supporto delle famiglie

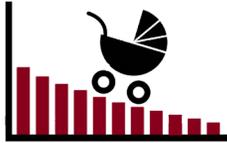
NON HO UN PARTNER/SONO SINGLE

SEMPLICEMENTE NON È UN MIO DESIDERIO/PROGETTO

	TOTALE ITALIA	TOT aree Metropolitane	Milano*	Torino*	Bologna*	Verona*	Firenze*	Roma*	Napoli*	Bari*	Cagliari*
MOTIVAZIONI LAVORATIVE	35	31	14	19	53	45	31	28	46	34	29
Non ho un'occupazione sicura/non ho un lavoro stabile	17	19	14	17	32	20	17	12	27	21	23
Avere dei figli si concilia poco con i miei obiettivi/percorso di carriera	16	11	1	4	17	17	13	15	19	4	11
C'è scarsa parità di genere nel mondo del lavoro	7	5	-	2	12	20	13	2	7	8	-
MOTIVAZIONI ECONOMICHE PERSONALI	34	42	45	52	46	32	48	46	34	16	45
Il costo della vita è aumentato per l'inflazione e non ho le risorse per formare una famiglia	16	15	20	22	17	12	10	21	4	4	23
Il costo della vita nella città in cui vivo è troppo elevato rispetto al mio reddito	11	15	8	30	22	4	14	26	3	7	16
Ho molte spese/spese troppo elevate	8	8	15	18	8	4	7	1	8	-	12
Non ho una casa di proprietà	7	11	18	14	16	12	10	3	14	-	5
Non ho un reddito adeguato per lo stile di vita che vorrei per la mia famiglia/i miei figli	6	9	5	9	14	4	14	8	15	4	11
PREOCCUPAZIONE PER IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	24	24	23	30	13	25	34	11	36	18	23
Per la situazione economica del Paese attuale e futura	13	10	15	22	4	9	11	1	12	4	11
Cambiamento climatico e sue conseguenze	6	8	6	13	13	12	13	4	2	13	11
Per la situazione politica, geopolitica e sociale	5	7	1	-	9	8	14	4	16	-	12
Temo le epidemie	2	3	-	-	-	4	7	2	6	4	-
MANCANZA DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE	16	16	4	18	12	29	26	19	5	26	45
Mancano politiche a supporto della famiglia	10	11	1	18	8	25	10	13	2	13	34
Scarsa offerta/difficoltà di accesso alle cure adeguate	6	4	1	-	4	4	15	7	-	4	5
Ci sono pochi servizi pubblici a supporto delle famiglie	4	4	1	8	-	12	7	1	2	8	11
NON HO UN PARTNER/SONO SINGLE	20	16	15	23	24	16	15	15	16	12	11
SEMPLICEMENTE NON È UN MIO DESIDERIO/PROGETTO	19	16	18	17	20	35	22	6	12	18	33

TRA LA GEN Z, CHI NON PROGETTA O RIMANDA AVERE FIGLI PRIVILEGIA L'OBIETTIVO DI CARRIERA, MA PESA COMPLESSIVAMENTE LA SITUAZIONE LAVORATIVA E IL GENDER GAP

Tra i più giovani, emerge come motivazione anche il contesto socio-economico e la mancanza di supporto alle famiglie. È la Gen X a non avere nei figli un proprio progetto



Fatto 100% chi non desidera figli o li vorrebbe ma non prima di 5 anni



Generazione Z
(16-26 anni)



Millennials
(27-40 anni)



Generazione X
(41-56 anni)

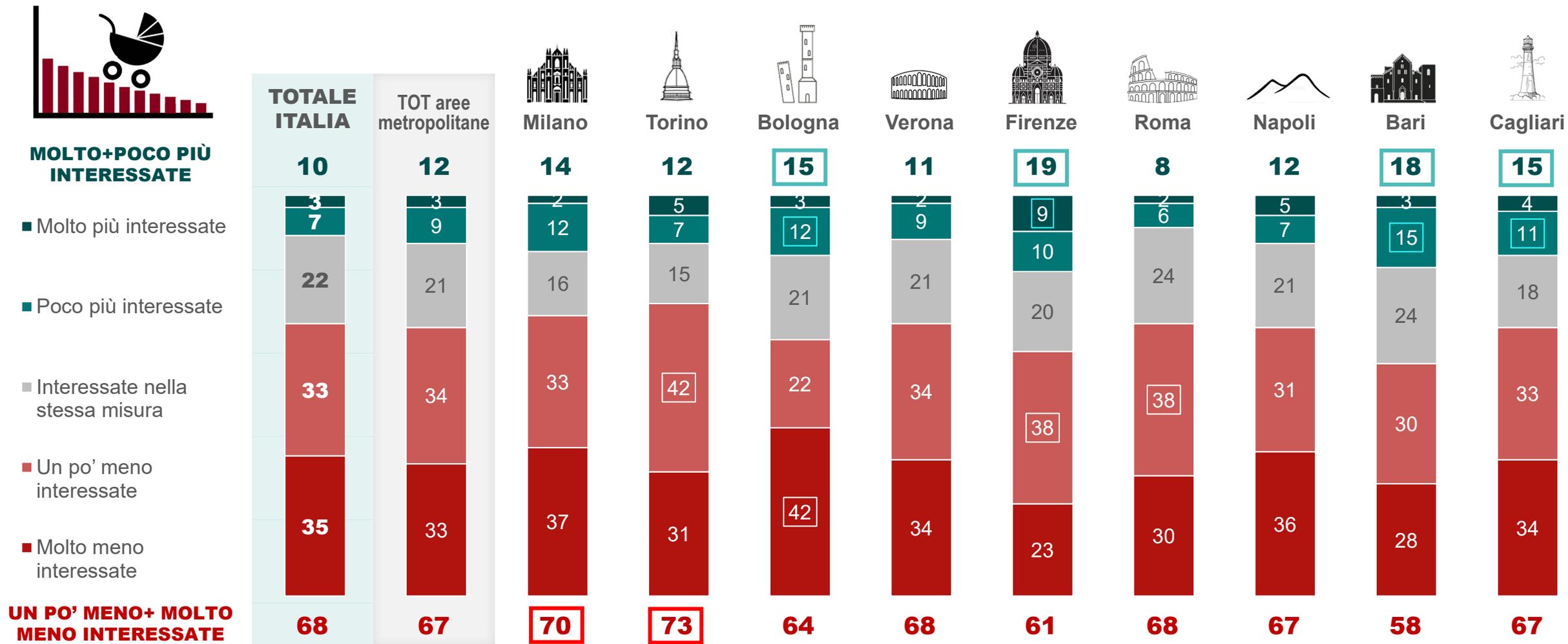


Baby Boomers*
(57-74 anni)

	TOTALE ITALIA	Generazione Z (16-26 anni)	Millennials (27-40 anni)	Generazione X (41-56 anni)	Baby Boomers* (57-74 anni)
MOTIVAZIONI LAVORATIVE	35	46 1°	33 1°	23 3°	10 4°
Non ho un'occupazione sicura/non ho un lavoro stabile	17	21	18	13	-
Avere dei figli si concilia poco con i miei obiettivi/percorso di carriera	16	22	16	9	-
C'è scarsa parità di genere nel mondo del lavoro	7	13	3	2	10
MOTIVAZIONI ECONOMICHE PERSONALI	34	43 2°	30 2°	26 2°	16 3°
Il costo della vita è aumentato per l'inflazione e non ho le risorse per formare una famiglia	16	17	13	20	2
Il costo della vita nella città in cui vivo è troppo elevato rispetto al mio reddito	11	14	11	6	5
Ho molte spese/spese troppo elevate	8	9	9	4	11
Non ho una casa di proprietà	7	11	8	-	-
Non ho un reddito adeguato per lo stile di vita che vorrei per la mia famiglia/i miei figli	6	10	3	4	4
PREOCCUPAZIONE PER IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	24	29 3°	20 3°	21 5°	9 5°
Per la situazione economica del Paese attuale e futura	13	15	13	12	9
Cambiamento climatico e sue conseguenze	6	9	3	5	-
Per la situazione politica, geopolitica e sociale	5	6	4	5	-
Temo le epidemie	2	5	1	-	-
MANCANZA DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE	16	23 4°	12 5°	12 6°	9 5°
Mancano politiche a supporto della famiglia	10	11	9	10	9
Scarsa offerta/difficoltà di accesso alle cure adeguate	6	9	3	4	-
Ci sono pochi servizi pubblici a supporto delle famiglie	4	6	1	4	-
NON HO UN PARTNER/SONO SINGLE	20	19 5°	20 3°	22 4°	23 2°
SEMPLICEMENTE NON È UN MIO DESIDERIO/PROGETTO	19	6 6°	19 4°	32 1°	60 1°

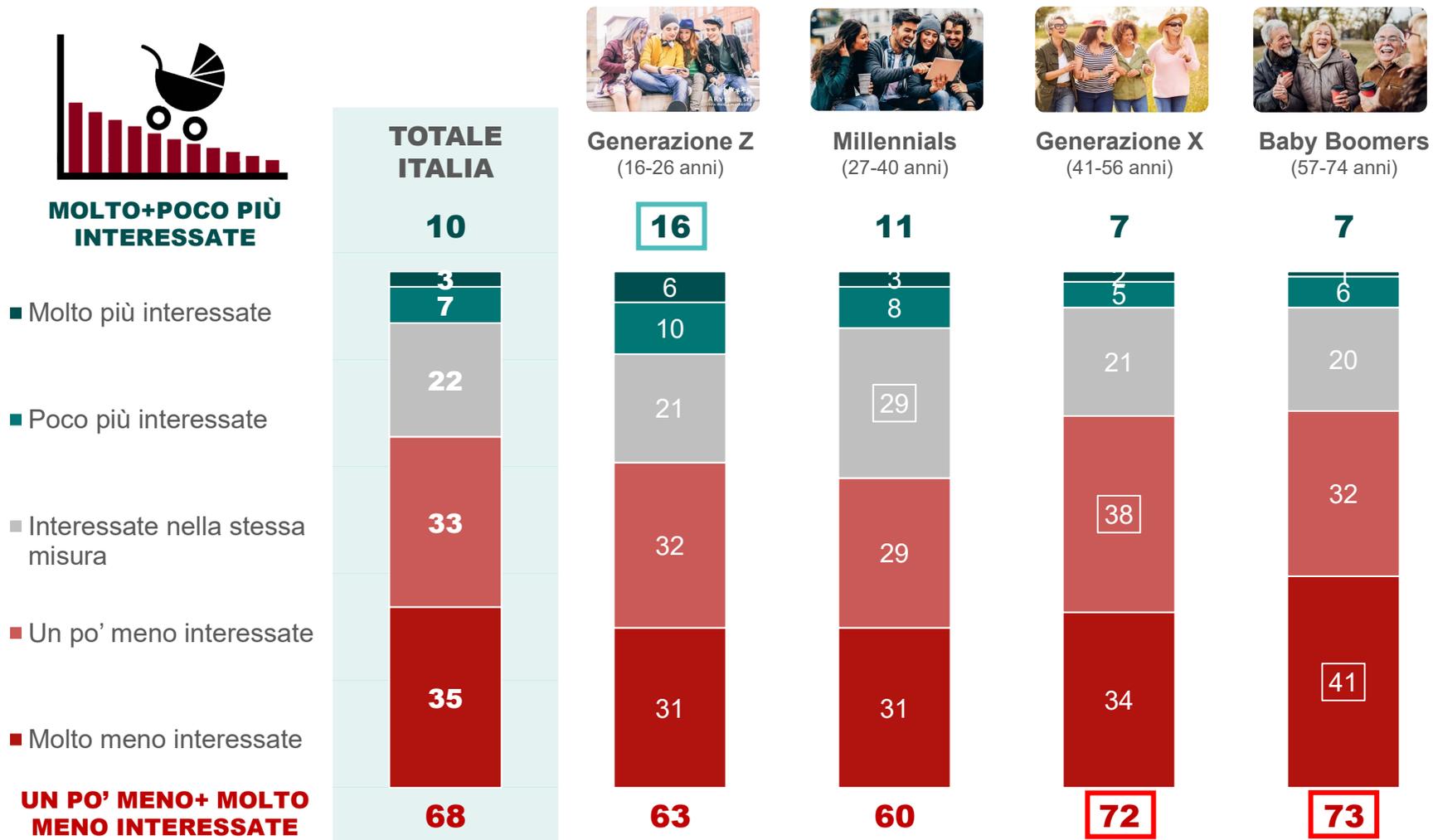
QUASI 7 ITALIANI SU 10 RITENGONO CHE LE COPPIE DI OGGI HANNO MENO INTERESSE AD AVERE FIGLI RISPETTO A 30 ANNI FA

Ne sono maggiormente convinti gli abitanti di Torino e Milano



LE GENERAZIONI PIÙ ADULTE/MATURE PENSANO CHE OGGI LE COPPIE SIANO MENO INTERESSATE AD AVERE FIGLI

La Gen Z è meno convinta di questa differenza

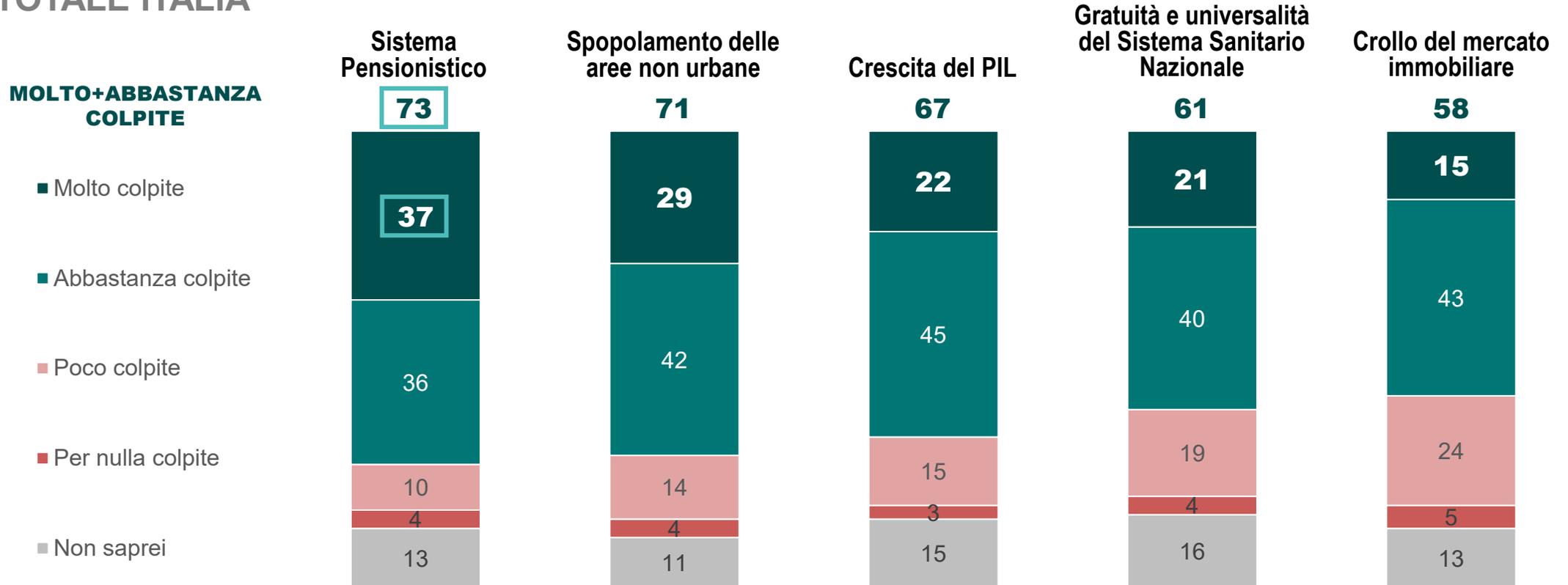


LE CONSEGUENZE DELLA DENATALITÀ

03

SECONDO GLI ITALIANI LA DENATALITÀ INFLUIRÀ NEGATIVAMENTE SOPRATTUTTO SUL SISTEMA PENSIONISTICO E SULLO SPOPOLAMENTO DELLE AREE NON URBANE

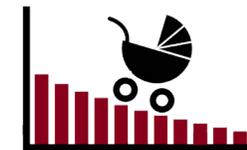
TOTALE ITALIA



SECONDO GLI ITALIANI LA DENATALITÀ INFLUIRÀ NEGATIVAMENTE SOPRATTUTTO SUL SISTEMA PENSIONISTICO

Ad esserne particolarmente convinti sono i Bolognesi e Cagliaritari e i Veronesi.

Lo spopolamento delle aree non urbane è valutato un rischio soprattutto a Cagliari e Firenze.



<u>MOLTO</u> COLPITA	TOTALE ITALIA	TOT aree Metropolitane									
			Milano	Torino	Bologna	Verona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Cagliari
Sistema Pensionistico	37	36	33	41	46	45	38	32	33	30	46
Spopolamento delle aree non urbane	29	27	25	28	28	28	32	24	26	28	36
Crescita del PIL	22	23	18	21	28	24	17	22	25	28	26
Gratuità e universalità del Servizio Sanitario Nazionale	21	21	19	17	20	20	25	21	21	23	28
Crollo del mercato immobiliare	15	16	10	18	13	15	11	15	19	23	22

ANCHE PER LE GENERAZIONI LA DENATALITÀ INFLUIRÀ NEGATIVAMENTE SOPRATTUTTO SUL SISTEMA PENSIONISTICO

I Boomer sono più pessimisti, la Gen Z è meno preoccupata

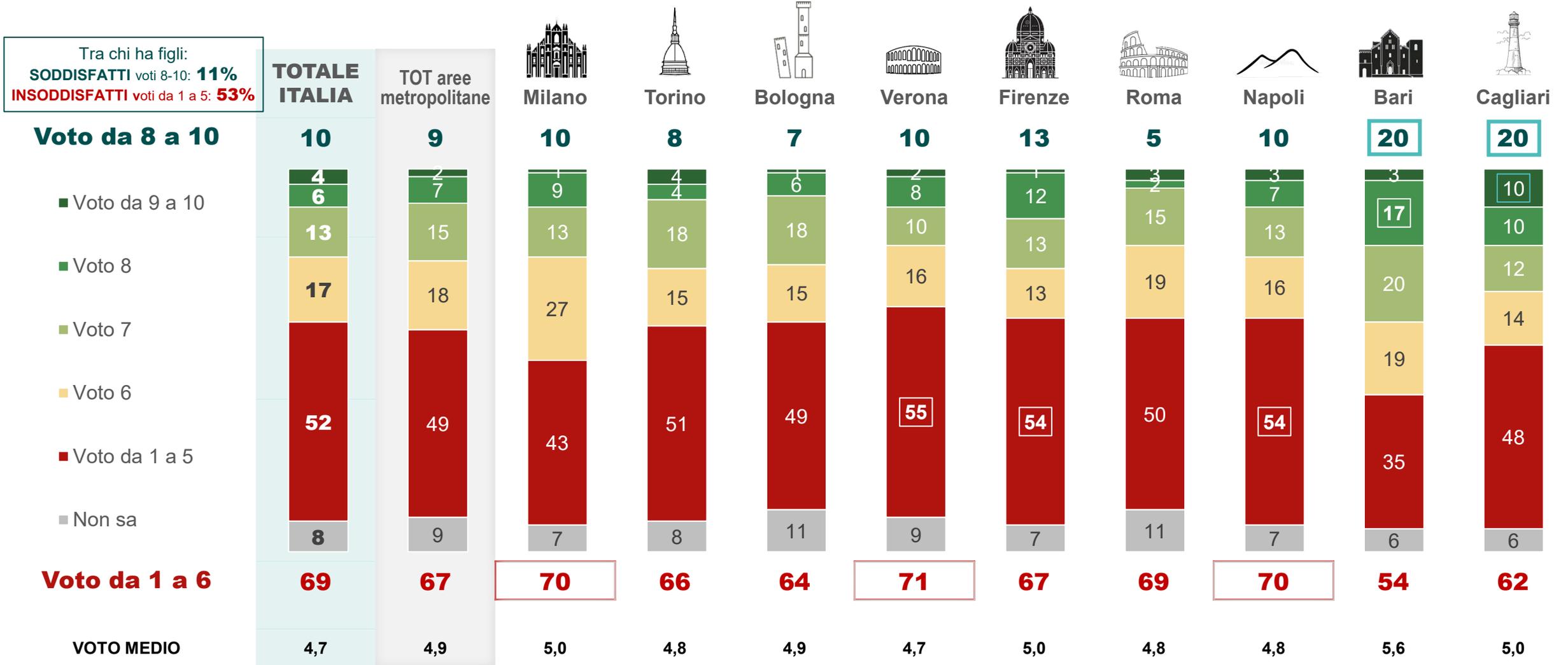


LE MISURE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ

04

1 ITALIANO SU 2 RITIENE INSUFFICIENTI LE ATTUALI POLITICHE A SUPPORTO DELLA FAMIGLIA, SOPRATTUTTO A VERONA, NAPOLI E FIRENZE

A Bari sono maggiormente soddisfatti, a Cagliari c'è polarizzazione. La città più critica è Verona



TRA LE GENERAZIONI PIÙ ADULTE/MATURE È CONDIVISO UN GIUDIZIO DI INSUFFICIENZA SULLE POLITICHE A SUPPORTO DELLA FAMIGLIA

I Boomers e Gen X sono i più critici, I giovanissimi Gen Z i più soddisfatti, ma con voto medio di insufficienza

Tra chi ha figli voto **8-10**: **11%**

Voto da 8 a 10

■ Voto da 9 a 10

■ Voto 8

■ Voto 7

■ Voto 6

■ Voto da 1 a 5

■ Non sa

Voto da 1 a 6

VOTO MEDIO

TOTALE ITALIA

10

4

6

13

17

52

8

69

4,7



Generazione Z
(16-26 anni)

14

6

8

14

17

42

13

59

5,1



Millennials
(27-40 anni)

12

5

7

13

19

47

9

66

5,0



Generazione X
(41-56 anni)

7

2

5

13

16

56

8

72

4,7



Baby Boomers
(57-74 anni)

6

4

13

16

56

9

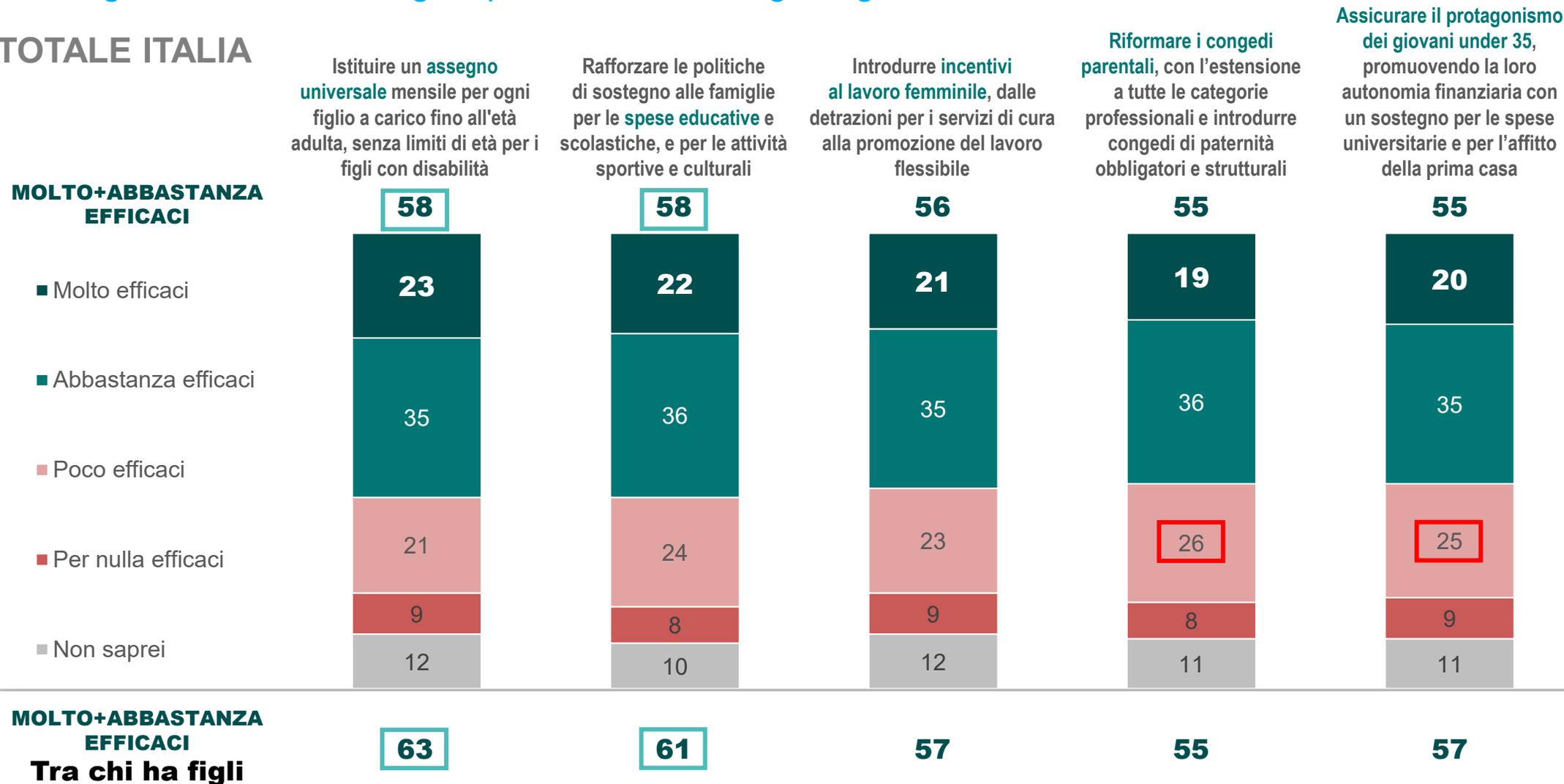
72

4,4

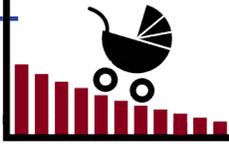
TRA LE AREE DI INTERVENTO PER CONTRASTARE LA DENATALITÀ, L'ASSEGNO UNIVERSALE E IL SOSTEGNO ALL'EDUCAZIONE SONO CONSIDERATE LE PIÙ EFFICACI

Più elevati i giudizi critici sui congedi parentali e il sostegno agli under 35

TOTALE ITALIA



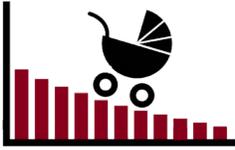
TRA LE POLITICHE DI WELFARE PER LE FAMIGLIE, L'ASSEGNO UNIVERSALE E IL SOSTEGNO ALL'EDUCAZIONE SONO CONSIDERATE LE PIÙ EFFICACI, SOPRATTUTTO PER MILANO E BOLOGNA



Introdurre incentivi al lavoro femminile, è reputato molto efficace soprattutto a Bari

MOLTO + ABBASTANZA EFFICACI	TOTALE ITALIA	TOT aree Metropolitane	Milano	Torino	Bologna	Verona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Cagliari
Assegno universale mensile per ogni figlio a carico fino all'età adulta,	58	58	63	58	66	58	54	54	58	61	57
Rafforzare le politiche di sostegno alle famiglie per le spese educative e scolastiche	58	58	61	51	65	61	57	56	55	65	51
Introdurre incentivi al lavoro femminile	56	54	59	48	56	55	55	54	45	66	54
Riformare i congedi parentali, estendendoli	55	57	61	56	59	51	55	57	52	64	55
Assicurare il protagonismo dei giovani under 35, promuovendo la loro autonomia finanziaria	55	54	58	55	59	52	50	54	45	64	52

I BOOMERS SONO PIÙ ENTUSIASTI PER GLI ASSEGNI UNIVERSALI



La Gen Z ritiene molto efficace il protagonismo Under 35 e l'estensione dei congedi parentali

MOLTO + ABBASTANZA EFFICACI

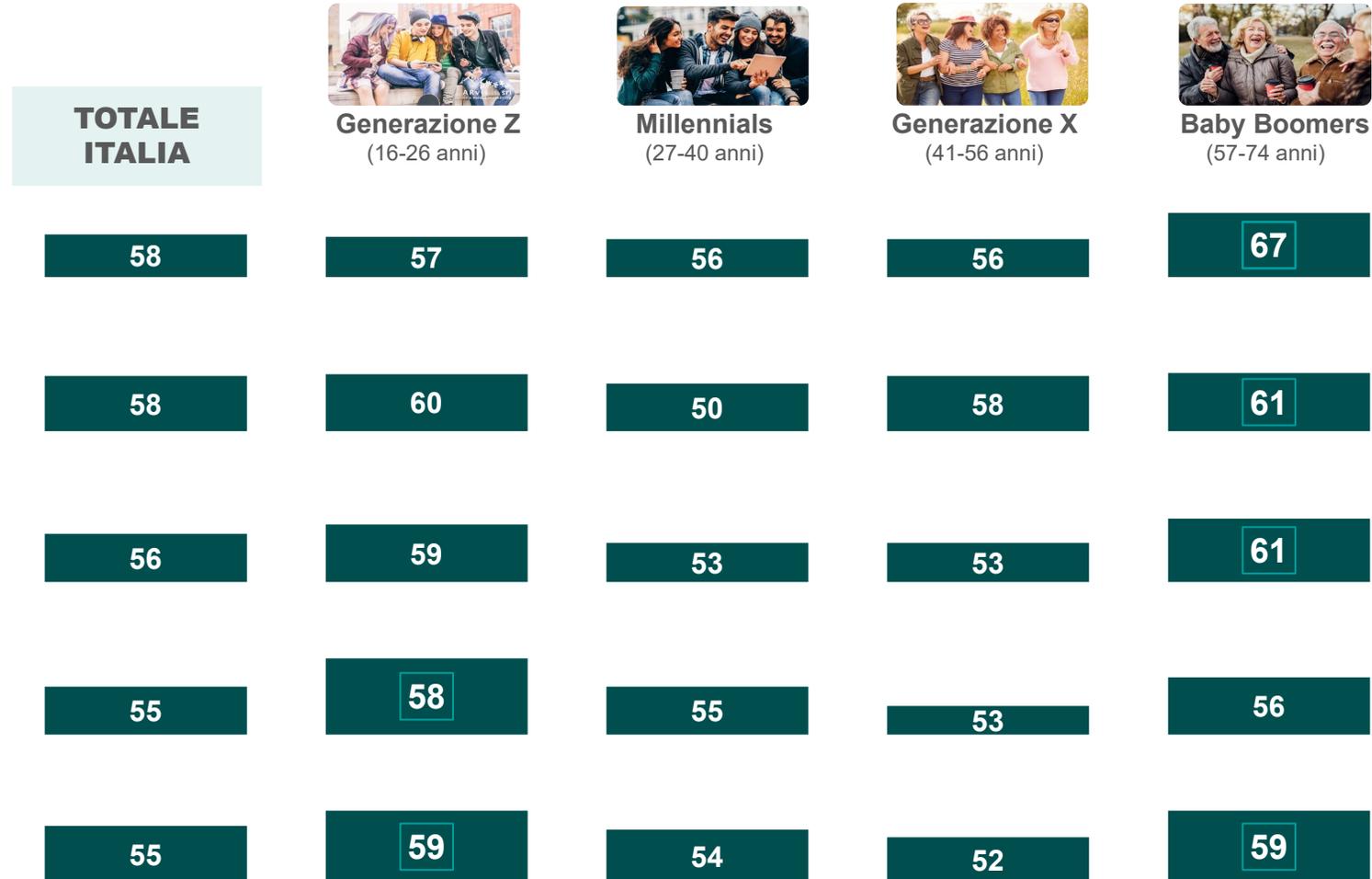
Assegno universale mensile per ogni figlio a carico fino all'età adulta,

Rafforzare le politiche di sostegno alle famiglie per le **spese educative e scolastiche**

Introdurre **incentivi al lavoro femminile**

Riformare i **congedi parentali**, estendendoli

Assicurare il **protagonismo dei giovani under 35**, promuovendo la loro autonomia finanziaria



PER 6 ITALIANI SU 10 MAGGIORE FLESSIBILITÀ LAVORATIVA POTREBBE CONTRASTARE LA DENATALITÀ

La settimana lavorativa corta piace soprattutto a Torino, Bologna e Verona. L'asilo nido aziendale interessa maggiormente a Bologna e Verona. Roma è più attenta alla formazione delle neo-mamme.

	TOTALE ITALIA	TOT aree Metropolitane	Milano	Torino	Bologna	Verona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Cagliari
FLESSIBILITÀ LAVORATIVA	59	56	58	63	53	67	57	57	57	43	36
Introdurre una flessibilità nell'orario di entrata/uscita	29	25	32	24	27	28	30	24	20	22	17
Garantire una modalità di lavoro da remoto , integralmente o in gran parte	26	26	21	26	17	28	22	31	33	14	20
Introdurre la settimana lavorativa corta	24	23	24	34	30	29	19	23	16	17	10
AIUTI ECONOMICI	46	47	51	47	46	41	38	45	53	49	38
Rimborsi per i costi sostenuti dalla famiglia per le spese scolastiche e di baby-sitting	23	23	26	19	19	19	25	24	24	25	10
Contributi economici per la cura e la formazione dei figli dei dipendenti	22	21	23	23	24	17	9	18	25	21	22
Voucher per l'acquisto di prodotti per l'infanzia	11	14	10	15	11	12	7	16	16	16	14
Istituire un asilo nido all'interno dell'azienda	30	26	31	25	38	36	23	25	20	21	24
Istituire/rafforzare convenzioni con asili nido	18	18	16	16	15	19	30	19	16	20	17
Piani di assist. sanitaria integrativa per le visite specialistiche private a prezzo ridotto per i figli	17	17	22	13	22	14	18	13	16	22	25
Servizi di coaching per il rientro al lavoro delle neomamme	8	8	9	7	8	4	7	12	6	9	8

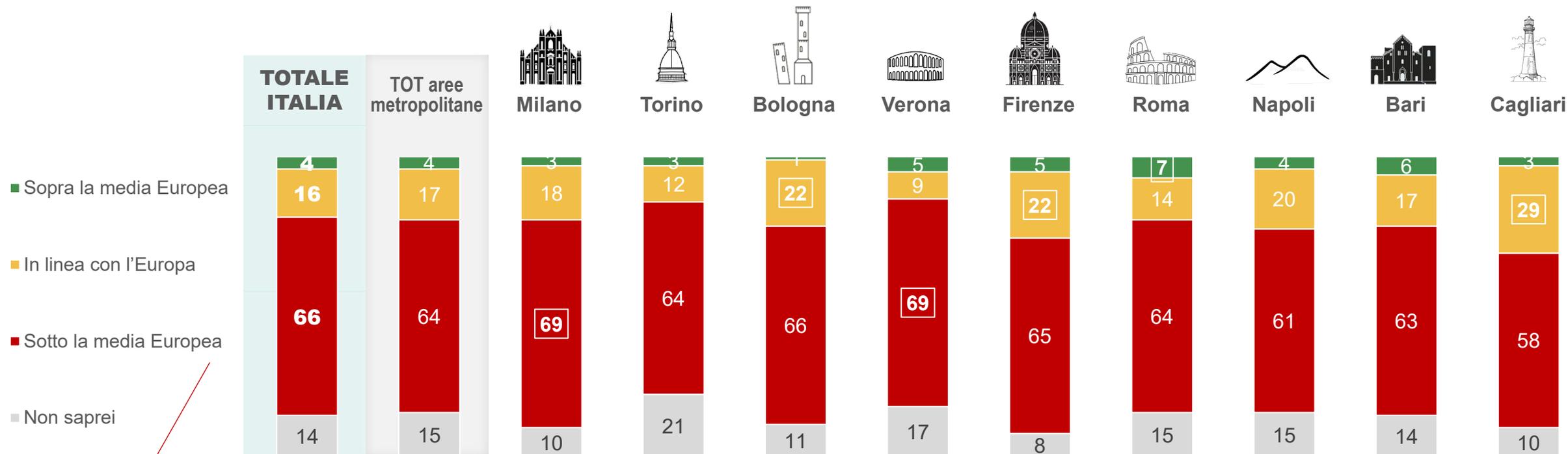
ANCHE TRA LE GENERAZIONI LA FLESSIBILITÀ LAVORATIVA È L'INCENTIVO PIÙ EFFICACE PER CONTRASTARE LA DENATALITÀ, SEGUITO DAGLI AIUTI ECONOMICI

Per la Gen Z sono importanti i rimborsi per spese scolastiche e baby sitter, assistenza sanitaria integrativa e coaching per neomamme. La Gen X e i Boomers i più convinti dell'utilità degli asili nido in azienda

		 Generazione Z (16-26 anni)	 Millennials (27-40 anni)	 Generazione X (41-56 anni)	 Baby Boomers (57-74 anni)
FLESSIBILITÀ LAVORATIVA	59	51	55	60	65
Introdurre una flessibilità nell'orario di entrata/uscita	29	23	24	29	36
Garantire una modalità di lavoro da remoto, integralmente o in gran parte	26	22	27	27	27
Introdurre la settimana lavorativa corta	24	23	25	25	23
AIUTI ECONOMICI	46	43	44	48	46
Rimborsi per i costi sostenuti dalla famiglia per le spese scolastiche e di baby-sitting	23	27	19	24	24
Contributi economici per la cura e la formazione dei figli dei dipendenti	22	18	21	23	23
Voucher per l'acquisto di prodotti per l'infanzia	11	9	13	12	9
Istituire un asilo nido all'interno dell'azienda	30	18	25	34	38
Istituire/rafforzare convenzioni con asili nido	18	19	14	15	27
Piani di assist. sanitaria integrativa per le visite specialistiche private a prezzo ridotto per i figli	17	22	16	17	17
Servizi di coaching per il rientro al lavoro delle neomamme	8	12	10	8	5

PER QUASI 7 ITALIANI SU 10 LE POLITICHE DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ IN ITALIA SONO INFERIORI ALLA MEDIA EUROPEA

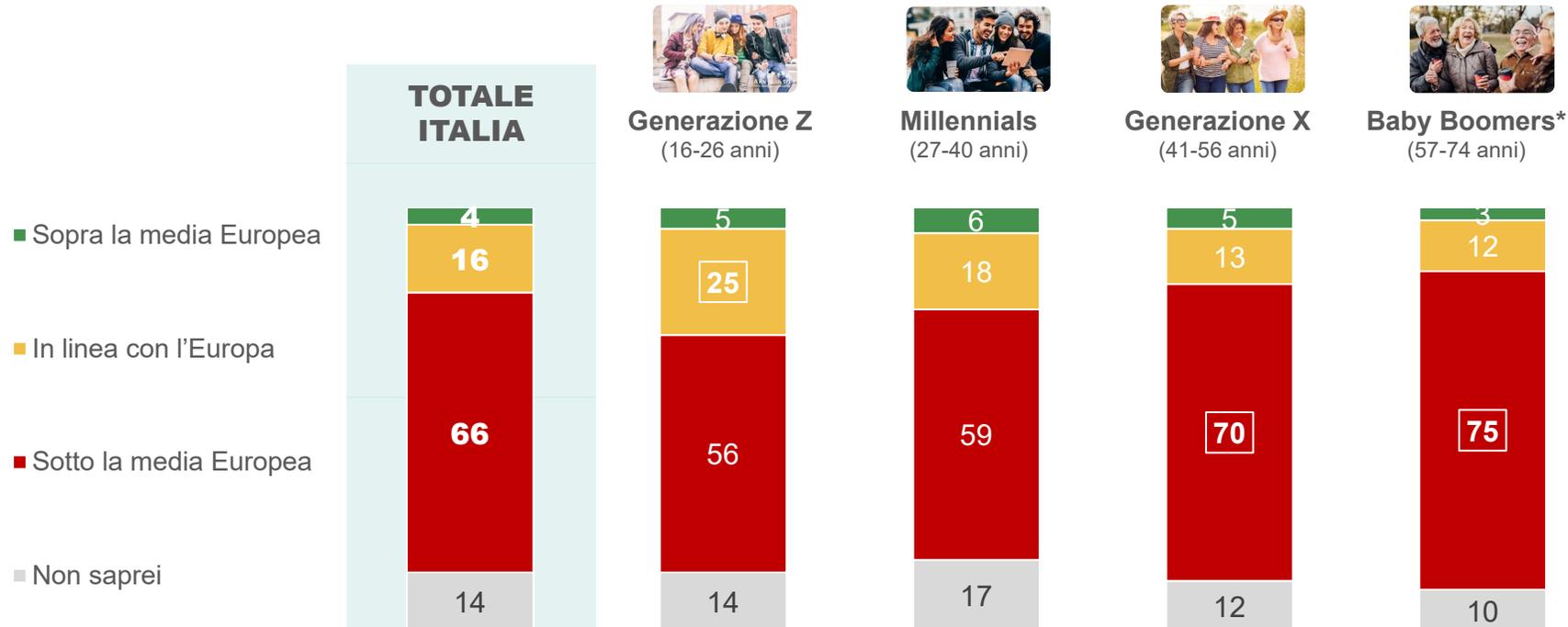
I più critici sono i cittadini di Milano e Verona. Cagliari, Bologna e Firenze più convinte di essere in linea con l'Europa



Tra chi ha figli
Sotto la media Europea:
73%

SONO SOPRATTUTTO LE GENERAZIONI PIÙ ADULTE/MATURE A CONSIDERARE LE POLITICHE DI SUPPORTO ITALIANE INFERIORI A QUELLE EUROPEE

Ad essere più positivi sono i giovani Gen Z, seguiti dai Millennials



Key Points

05

KEY POINTS – DENATALITÀ #1

- La popolazione italiana 16-74 anni si divide quasi a metà tra chi ha figli e chi no. **Tra chi non li ha, prevale il desiderio di averne (36%), soprattutto a Cagliari (47%) e a Torino (41%). Per un terzo di chi non li ha, avere figli non è, invece, un progetto di vita, intenzione che spicca a Napoli (4 su 10) e a Milano (34%). Tra i giovani Gen. Z, il desiderio di avere figli è molto diffuso (55% di chi non li ha), ma è soprattutto un progetto di medio termine, cioè non prima di 5 anni (46%).** Secondo gli italiani che hanno figli o che li vorrebbero, **l'ideale sarebbe avere 2 figli; Napoli e Verona** pensano anche a **famiglie più numerose**, mentre **Bologna** spicca per il desiderio di un solo figlio. Nelle generazioni, sono i giovanissimi Gen. Z a desiderare famiglie numerose, mentre la Generazione X si orienta maggiormente verso un solo figlio.
- *Secondo quanto riporta il Ministero della Salute, nel 2021 l'età media della madre al primo figlio è di 33,1 anni per le italiane, mentre scende a 31 anni per le cittadine straniere. L'età media al primo figlio per le donne italiane, in quasi in tutte le Regioni, è superiore a 31 anni.*
- Per gli italiani **l'aumento dell'età media in cui si fanno figli nel Belpaese origina soprattutto da motivazioni economiche, citato dal 58%, e svetta Torino con il 68%**; è soprattutto il costo della vita, troppo elevato rispetto al reddito, a frenare. **Le motivazioni socio-culturali sono al secondo posto (52%), sopra media Milano (56%), Verona e Roma (54%).** Importante è il riconoscimento che **fare figli non è un'imposizione sociale e che oggi c'è più libertà di scelta rispetto al passato (19% degli italiani).** Sostengono questa affermazione soprattutto a **Bologna e a Verona (26% e 25%),** ma anche a Roma (23%).
- **Le motivazioni lavorative sono al terzo posto (50%), sopra media ancora una volta a Torino (54%).** È diffusa la percezione di **scarsa stabilità lavorativa**, soprattutto nei primi anni, e anche la **scarsa conciliabilità tra avere figli e perseguire obiettivi di carriera**, pensiero che affligge soprattutto gli abitanti di **Bari (24%) e Verona (22%)** rispetto al totale Italia (16%). **La mancanza di una casa di proprietà** è causa del ritardo nell'aver figli per l'11% degli italiani, ma rilevata maggiormente dagli abitanti di **Napoli (22%), Milano e Roma (16% e 15%).** Tra le generazioni, soprattutto i **Boomers** attribuiscono l'aumento dell'età media della maternità a **ragioni economiche e lavorative.** Per i giovanissimi **Gen. Z prevalgono le motivazioni socio-culturali (61%)** rispetto a quelle lavorative (51%) ed economiche (50%) e i giovani sono i più convinti che oggi ci sia **maggior libertà di scelta se avere o meno figli rispetto al passato (24% rispetto a 2 su 10 delle altre generazioni).** **La Gen. Z è anche più persuasa che oggi l'ingresso nel mondo del lavoro è ritardato** visto il livello di istruzione più alto, e che questo contribuisca a rinviare la creazione di una famiglia.
- A differenza della percezione generale sul Paese, che fa emergere le motivazioni economiche come primo ostacolo alla genitorialità, **tra chi rimanda o non progetta di avere figli, la motivazione principale addotta attiene alla sfera lavorativa (35%), soprattutto nel Sud e Isole (44%),** e in particolare la mancanza di un lavoro stabile è il primo deterrente in media nazionale, assieme alla inconciliabilità tra carriera e desiderio genitoriale. **Le motivazioni economiche sono la seconda motivazione del non volere figli (30%),** ma diventano il primo deterrente per il **Nord (34%),** soprattutto per l'aumento del costo della vita in relazione al proprio reddito. **I timori per il contesto socio-economico (economia, clima, situazione politica del Paese) sono il terzo ostacolo (24%),** soprattutto al Sud e Isole, in cui costituiscono la seconda motivazione (28%).

KEY POINTS – DENATALITÀ #2

- **La mancanza di supporto alle famiglie** è un tema caldo specialmente per il **Centro Italia** (20% vs 16% di media nazionale – terzo motivo), che lamenta in misura più accentuata della media la **scarsa offerta/difficoltà di accesso a cure adeguate**. Infine, **non avere un partner incide per il 22%** sulla scelta di non avere figli al **Nord Italia** (20% la media nazionale), **insieme alla semplice volontà di non averne**.
- Le **motivazioni lavorative ed economiche** sono le principali cause del non avere figli **soprattutto per la Gen. Z** (lavorative 46% - 1° posto vs 35% di media) all'inizio della propria carriera, con un lavoro ancora poco stabile e con risorse finanziarie non sufficienti per contrastare il caro vita. **La Gen. Z è anche la più preoccupata per il contesto socio-economico**: la situazione economica del Paese e il cambiamento climatico non forniscono un ambiente ideale per mettere su famiglia. **La prima motivazione tra chi non progetta o rimanda avere figli nella Gen. X è costituita dal fatto che la maternità/paternità non è tra i propri desideri/progetti** (32% vs 19% di media).
- La percezione della volontà di creare una famiglia oggi rispetto al passato divide le generazioni. Per gli italiani più adulti e maturi (Gen. X e Boomers), le coppie di oggi sono **meno interessate** ad avere figli rispetto a quelle di 30 anni fa (ritenuto da oltre il 70%). **I giovani Gen. Z sono meno convinti di questa differenza** e per il 16% di loro le coppie di oggi sono, invece, più interessate ad avere figli dei propri genitori. A **Torino e Milano** è diffusa la convinzione che in passato il desiderio di «mettere su famiglia» fosse più diffuso, mentre **Firenze, Bari, Cagliari e Bologna** ne sono meno convinte.
- Secondo gli italiani **la denatalità influirà negativamente soprattutto sul sistema pensionistico** (37% ritiene che sarà molto colpito; 73% molto/abbastanza colpito); ad esserne particolarmente convinti sono i **Bolognesi e Cagliariitani** (46% i molto convinti) e i **Veronesi** (45%). **Lo spopolamento delle aree non urbane è la seconda area di possibile impatto della denatalità** (29% chi ritiene sarà molto colpita tra gli italiani), ed è valutato un rischio soprattutto a **Cagliari** (36%) e a **Firenze** (32%). La **minore crescita del PIL** è particolarmente temuta soprattutto a **Bologna e Bari** (28% vs 22% di media nazionale). **Cagliari e Firenze** temono più della media il venir meno della **gratuità e universalità del SSN**.
- Le preoccupazioni circa le **ricadute della denatalità crescono al crescere dell'età**. Sono i **Boomer, infatti, i più preoccupati per i rebound, sia sul sistema pensionistico** (49% i molto preoccupati vs il 37% di media), che sullo spopolamento delle aree non urbane (33% vs 29% di valore nazionale) e per il venir meno del welfare sanitario (28% vs 21%).
- In generale, c'è **insoddisfazione nei confronti delle attuali politiche a supporto della Famiglia: 1 italiano su 2 le ritiene insufficienti**. **Verona, Napoli e Firenze** accentuano i giudizi negativi (voti 1-5 pari al 54%/55%). **I Boomers e la Gen. X sono le generazioni più critiche**. La Gen. Z invece, è più positiva, ma comunque il voto medio espresso è di insufficienza.

KEY POINTS – DENATALITÀ #3

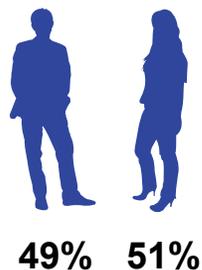
- **Tra le iniziative anti denatalità, l’assegno universale per ogni figlio a carico e il rafforzamento delle politiche di sostegno per spese educative e scolastiche sono le più apprezzate dagli italiani, anche da chi ha figli. La prima (assegno universale) è ritenuta efficace soprattutto a Bologna (66% vs 58% di media nazionale) e a Milano (63%), mentre il rafforzamento del sostegno per spese educative e scolastiche è apprezzato sopra media sia a Bologna che a Bari (entrambe 65% vs 58%). Introdurre incentivi al lavoro femminile piace maggiormente a Bari (66% vs 56% di media), ma anche a Milano (59%), come anche la possibilità di estendere i congedi parentali. Riformare i congedi parentali e il supporto ad un maggiore protagonismo degli under 35 sono, però, le misure ritenute un po’ meno efficaci, ma trovano maggiore favore tra la Gen. Z e i Boomers.**
- Anche le aziende hanno un ruolo nel favorire la natalità: **per 6 italiani su 10 una maggiore flessibilità lavorativa potrebbe favorire la genitorialità in Italia.** Sono particolarmente favorevoli su questo punto a **Verona (67%)** e a **Torino (63%)**. In particolare, maggiore **flessibilità di orario e la modalità di lavoro da remoto** (tutto o in parte), potrebbero contribuire a contrastare la denatalità. Una ottimizzazione del mix di remote working è particolarmente gradita a **Roma e Napoli (31%, 33% vs 26% di media nazionale)**. **La settimana lavorativa corta piace molto a Torino, Bologna e Verona (3 su 10 vs 24% di quota nazionale)**. Gli **aiuti economici** sono apprezzati soprattutto a **Napoli (53% vs 46% di media)** e a **Milano (51%)**, principalmente tramite **rimborsi per spese scolastiche o di baby sitting** o per la **cura e formazione dei figli**. Istituire un **asilo nido all’interno dell’azienda** piace soprattutto a **Bologna e a Verona (38% e 36% vs 30% di media Italia)**. **Convenzioni con strutture private per la sanità** piace soprattutto a **Cagliari (25% vs 17% di media)**, **Milano, Bologna e Bari (22%)**. Il **coaching per agevolare il rientro al lavoro delle neo mamme** risulta gradito soprattutto a **Roma (12% vs 8% di media Italia)**.
- Anche tra le generazioni la **flessibilità lavorativa** è l’incentivo ritenuto più efficace per contrastare la denatalità (soprattutto per i Boomers: 65% vs 59% di valore medio nazionale), **seguito dagli aiuti economici**. Istituire un **asilo nido all’interno dell’azienda** piace a oltre un terzo della **Gen. X** e a **quasi 4 su 10 tra i Boomers**. Per la **Gen. Z** sono importanti i **rimborsi per spese scolastiche e di baby sitting, l’assistenza sanitaria integrativa e il coaching per le neomamme**.
- Il confronto con il panorama Europeo fa emergere un giudizio molto critico: **per quasi 7 italiani su 10 le politiche italiane di sostegno alla famiglia e alla genitorialità sono inferiori alla media Europea**, in particolare **per chi ha figli (73% vs 66% i giudizi critici)** e i cittadini di **Milano e Verona (69% vs 66% di media Italia)**. **Cagliari, Bologna e Firenze** sono invece più convinte che l’Italia sia allineata al contesto Europeo.
- La **criticità di giudizio** verso il confronto con l’Europa sulle misure a supporto della Famiglia **aumenta con l’età: i Boomers e la Gen. X sono le generazioni più critiche, e rispettivamente il 75% e il 70% ritiene che l’Italia sia sotto la media Europea (vs il 66% di media nazionale)**. Solo i più giovani Gen. Z sono più positivi: 1 su 4 ritiene che **siamo allineati all’Europa**.

Appendice:

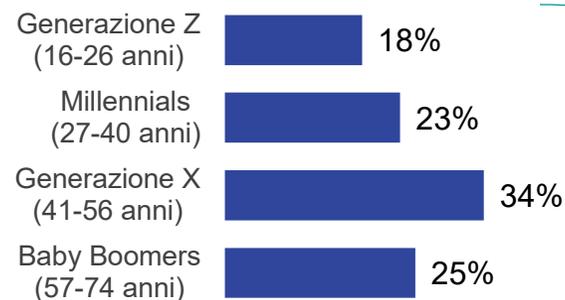
Profilo del campione

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE (1/2)

Genere

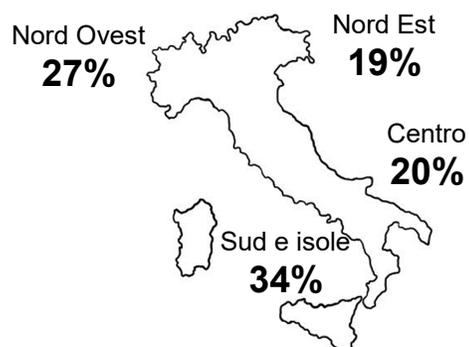


Età

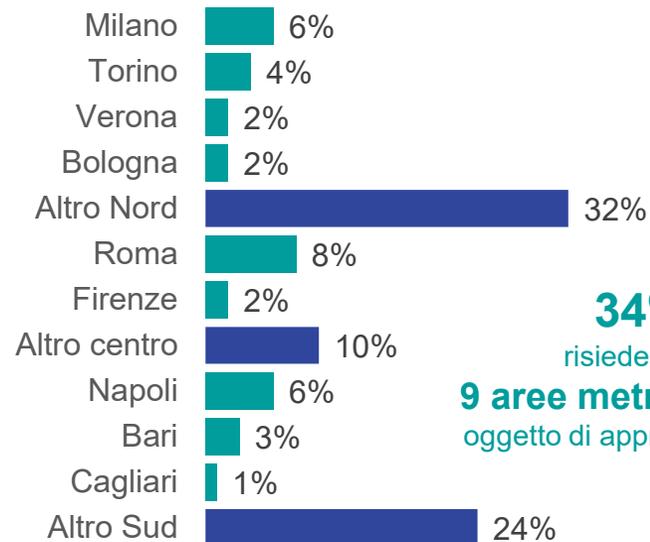


Età media
44 anni

Aree Geografiche



Aree Metropolitane



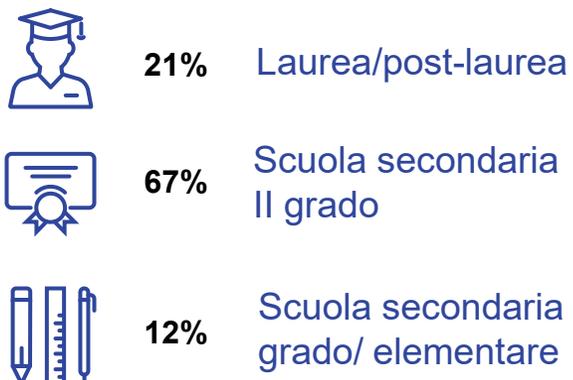
34%
risiede nelle
9 aree metropolitane
oggetto di approfondimento

Ampiezza Centro

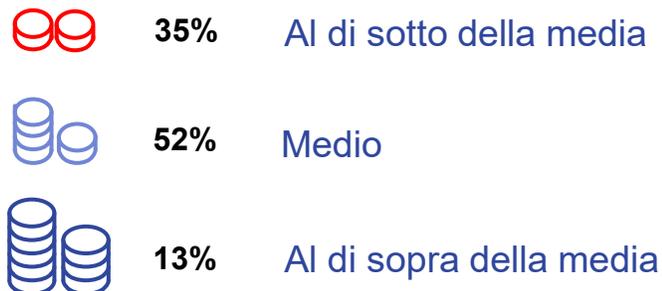


CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE (2/2)

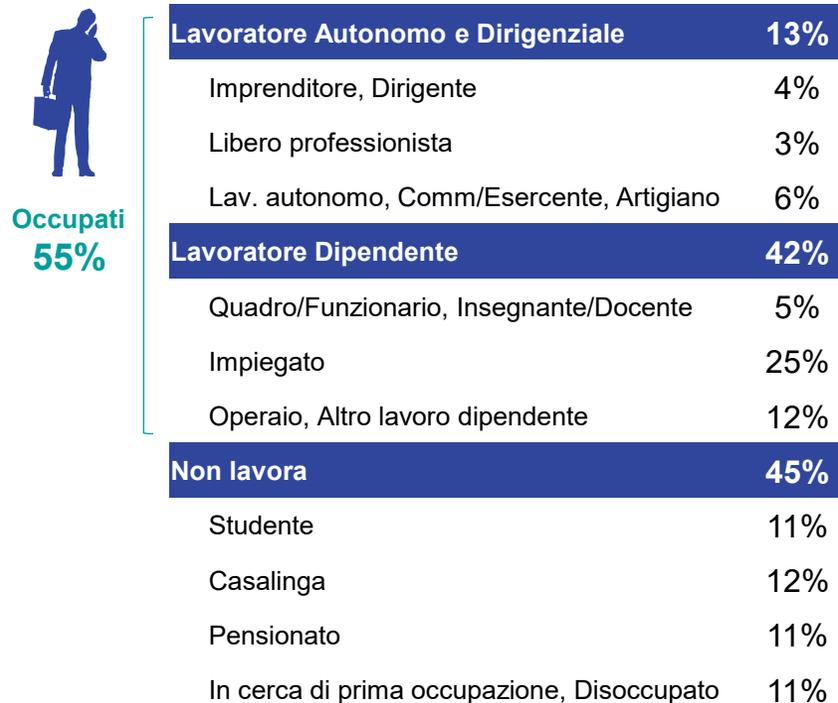
Titolo di Studio



Tenore di Vita



Professione



Con chi vive

